

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

PISTOLESE RER V075

CASTAGNO		
Famiglia: <i>Fagaceae</i>	Genere: <i>Castanea</i>	Specie: <i>Castanea sativa</i> Mill.
Nome comune: PISTOLESE		
Sinonimi accertati: Pistoiese		
Sinonimie errate:		
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>):		
Rischio di erosione:		
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda:
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda	N. piante presenti	Età delle piante/ Anno d'impianto
1) Castagneto a San Piero in Bagno (FC)	> 100	Secolari
2)		
3)		
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>:		
Vivaista incaricato della moltiplicazione:		
<i>Foto pianta intera</i>		
<i>Pianta</i>	<i>Fiore</i> <small>Foto Bassi, 1999</small>	



Foto Bassi, 1999

Foglia



Foto Bassi, 1999

Frutto

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Diffuso nelle province di Bologna (Monte San Pietro), Forlì-Cesena (San Piero in Bagno), Reggio Emilia e Piacenza (Bobbio); in Toscana diffusa nel Pistoiese. Varietà molto apprezzata nelle alte vallate dell'Appennino orientale per i frutti che possono essere impiegati allo stato fresco o trasformati in farina di ottima qualità.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Appennino cesenate, reggiano e piacentino.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Antonaroli R., Bassi D. (1999) – *Le varietà dell'Emilia Romagna*. Il Divulgatore, XXII, n. 10: 4-34.
- Antonaroli R., Bassi D., Maresi G. (1992) - *Il castagno da frutto*. Il Divulgatore, XV, n. 8.
- Bagnaresi U., Bassi D., Casini E., Conticini L., Magnani G.P. (1977) – *Contributo alla individuazione delle cultivar di castagno tosco-emiliane*. Atti del Convegno “Giornata del Castagno”, Caprese Michelangelo (AR): 165-234.
- Breviglieri N. (1955) – Indagini ed osservazioni sulle migliori varietà italiane di castagno (*Castanea sativa* Mill.). CNR, Centro di studio sul castagno; pubblicazione n. 2, Firenze: 27-166.
- Grassi G., Forlani M. (1988) - *Le cultivar di castagno da frutto di maggior importanza economica*. Atti del Convegno Nazionale sulla Castanicoltura da Frutto, Avellino: 47-62.
- Sansavini S., Avolio S., Bassi D., Bounous G.C., Casini E., De Beni F., Grassi G. (1979) - *Aspetti produttivi, culturali e varietali della castanicoltura da frutto*. In: *Produttività e valorizzazione dei castagneti da frutto e dei cedui di castagno*. Accademia Nazionale di Agricoltura, Bologna: 85-144.

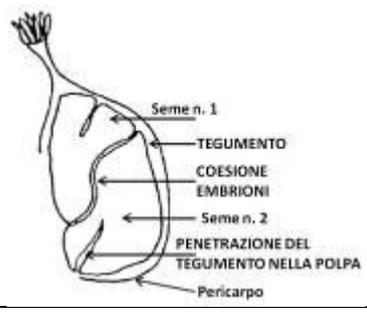
NOTE

I contenuti della scheda sono stati curati dal dott. agr. Riccardo Antonaroli e la bibliografia storica fornita dal prof. Elvio Bellini del Centro di documentazione sul Castagno di Marradi.
Le foto, dove non diversamente espresso, sono del dott. Antonaroli.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

PIANTA (Osservazioni possibilmente su più piante; le foglie si osservano in estate, quando ben sviluppate, sul terzo mediano)

VIGORIA		PORTAMENTO (UPOV 2)		EPOCA DI GERMOGLIAMENTO (UPOV 8)	
3	Bassa		3 – Assurgente (Bouche rouge)	1	Molto precoce (Maraval)
5✓	Media		5 – Semi-assurgente (Maraval)	3	Precoce (Précoce de Vans)
7	Elevata		7 – Espanso (Belle Epine)	5✓	Medio (Dorée de Lyon)
				7	Tardiva (Marron Dauphine)
				9	Molto tardiva (Marron Comballe)
FOGLIA GIOVANE: COLORAZIONE BRONZATA (UPOV13) parte distale dei rami		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: DIMENSIONE (UPOV14)		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: SIMMETRIA (UPOV16)	
1	Assente (Bouche rouge)	3	Piccola (Maraval)	1	Simmetrica (Marsol)
9	Presente (Belle Epine)	5	Media (Bournette)	2✓	Leggermente asimmetrica
		7✓	Grande (Marsol)	3	Decisamente asimmetrica (Bournette)
FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: FORMA DELLA BASE DELLA LAMINA (UPOV21)		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: MARGINE (UPOV22)			
	1 – Acuta (Bournette)		1 – Mucronata (Bournette)		
	2 – Ottusa (Verdale)		2 – Dentata (Marsol)		
	3 – Cordata (Comballe)				
FIORE / FIORITURA					
FIORE MASCHILE: LUNGHEZZA DEL FILAMENTO (UPOV 9)		EPOCA DI INIZIO DELLA FIORITURA MASCHILE (UPOV 11)		EPOCA DI INIZIO DELLA FIORITURA FEMMINILE (UPOV 12)	
1	Molto corto ((Bouche rouge)	1	Precoce (Soulage Première)	1	Precoce (Soulage Première)
3	Corto (Marron d'Olargues)	3	Molto precoce (Marigoule)	3	Molto precoce (Marigoule)
5	Medio (Marron de Redon)	5	Media (Marron de Chevenceaux)	5	Media (Bouche rouge)
7	Lungo (Belle Epine)	7	Tardiva (Belle Epine)	7	Tardiva (Belle Epine)
9	Molto lungo	9	Molto tardiva (Marron de Goujounac)	9	Molto tardiva (Marron de Goujounac)
TIPO DI AMENTI		ENTITÀ DELLA FIORITURA		ENTITÀ DELL'ALLEGAGIONE	
1	Astamineo	3	Scarsa	3	Scarsa
2	Brachistamineo	5✓	Media	5	Media
3	Mesostamineo	7	Elevata	7	Elevata
4✓	Longistamineo				

FRUTTO (Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati)					
FRUTTO: EMBRIONE (UPOV 27)		SEZIONE TRASVERSALE DEL FRUTTO		FRUTTO: PENETRAZIONE DEL TEGUMENTO NEI SEMI (UPOV29)	
	1 – Monoembrionico (Belle Epine)			1✓	Assente (Marigoule)
	2 – Poliembrionico (Laguepie)			9	Presente (Laguepie)
FRUTTO: FORMA (UPOV 31)		ILO		FRUTTO: GRADO DI PENETRAZIONE DEL TEGUMENTO NEI SEMI (UPOV30)	
	1 – Ovoide (Marki)			3	Debole (Maraval)
	2 – Ovoide larga (Marsol)			5	Medio (Bournette)
	3 – Globosa (Marron de Chervanceaux)	FRUTTO: DIMENSIONE DELL'ILO (UPOV32)		PUBESCENZA TORCIA (PELOSITÀ)	
	4 – Ellissoide traversa (Marigoule)	3	Piccolo (Comballe)	1	Assente
	5 – Ellissoide traversa larga (Laguepie)	5✓	Medio (Marron d'Olargues)	2	Scarsa
		7	Grande (Marigoule)	3✓	Media
				4	Elevata
FRUTTO: COLORE (UPOV35)		FRUTTO: ADERENZA DEL TEGUMENTO ALLA POLPA (UPOV37) su frutto fresco		FRUTTO: COLORE DELLA POLPA (UPOV38)	
1	Marrone chiaro (Comballe)	1✓	Assente (Marigoule)	1✓	Bianco (Marigoule)
2	Marrone (Belle Epine)	9	Presente (Laguepie)	2	Crema (Belle Epine)
3✓	Marrone scuro				
4	Marrone rossastro (Marron du Var)				
5	Marrone nerastro (Marigoule)				
OSSERVAZIONI E RICONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					
<p>Peso medio del frutto calcolato su un kilogrammo di prodotto: 10 g. Produce 1-2 ricci per infiorescenza. La fioritura è tardiva, mentre la maturazione è precoce e la produttività elevata. Di medie esigenze, analoga alla Pastinese (O, L).</p>					
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					
Mediamente sensibile al cancro rameale e poco sensibile alla Carpocapsa (O).					
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					
Varietà molto apprezzata per i frutti, piriformi e piccoli, che possono essere impiegati allo stato fresco o trasformati in farina, che risulta di ottima qualità.					